

paolo anzini

lezioni
di
tennis

Edizione del Giovedì

la Gazzetta

Anno 0 Numero Unico 5 - 24 Luglio 1997 A&G comunicacion

di Tagliacozzo

paolo anzini

lezioni
di
vita**Sondaggio della Gazzetta: 49% Favorevoli, 39% Contrari****PROGETTO PARCO***Le opposte fazioni. Alessandro Rubeo: "urge un referendum consultivo"
Fernando Pasqualone: "un parco dei cittadini per i cittadini"***Esclusivo: Bibbi Pietrosanti: "sensibilizzare, educare, invertire tendenza"**

Da tempo ormai si parla dell'istituzione del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini-Ernici, un territorio di 25.000 ettari localizzato nella provincia dell'Aquila, in pieno territorio marsicano, che coinvolgerebbe nella sua perimetrazione una dozzina di paesi. Tra essi: Tagliacozzo (limitatamente alla località di Marsia), Civitella Roveto e Carsoli. Il primo progetto è degli inizi degli anni '70, anni in cui stentava ad affermarsi in modo diffuso una coscienza ambientalista più attenta ai temi della protezione. Attualmente l'assessorato all'urbanistica della Regione Abruzzo si è fatto promotore del disegno di legge per l'istituzione dell'area protetta di cui sopra, riprendendo l'ultima precedente proposta datata 1992. Questa è stata aggiornata alla luce della nuova legge sui parchi e le aree protette. Attualmente si sta discutendo la proposta di legge presso gli uffici competenti insieme agli stessi amministratori degli enti locali per valutarne le eventuali proposte di modifica o integrazione, e per poter così, in breve tempo, presentarla al consiglio regionale. I tempi celeri di approvazione consentirebbero l'erogazione da parte della Comunità Europea di fondi specificatamente stanziati per la protezione, il ripristino ambientale e la promozione turistica dei monti simbruini Ernici, da loro classificati come Siti di Interesse Comunitario; un ambito riconoscimento ottenuto da un'organismo sovranazionale. Per contro, uno stuolo di oppositori si sta adoperando per impedire l'istituzione, raccogliendo delle firme per sottoporre a noi residenti la scelta finale, con un referendum da tenersi nei prossimi mesi.

di Alessandro e Gianluca

Il dibattito sull'istituzione del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini-Ernici è davvero infuocato. Favorevoli sono PDS, PPI, RINNOVAMENTO, VERDI, RIFONDAZIONE, contrario, anche se non assume posizione ufficiale, il POLO, Alleanza Nazionale in primis. In un'intervista al nostro giornale, Alessandro Rubeo spiega le ragioni del NO. "Sono contrario non solo quale rappresentante di AN ma anche quale professionista particolarmente sensibile agli aspetti economici generali che ne verrebbero altamente penalizzati. Oltretutto leggendo la bozza di lavoro dell'istituendo parco, - che tra l'altro riserva successivamente alla costituzione dell'ente la potestà che esso stesso possa darsi un proprio regolamento-, sono fermamente convinto che gli vantaggi siano di gran lunga superiori ai svantaggi. Soprattutto per quanto riguarda l'aspetto occupazionale, che sfuggendo a regole di mercato non osserverebbe la giusta flessibilità per uno sviluppo del campo del lavoro. Di conseguenza penso che la positività occupazionale sarà solo per la dirigenza del parco, e sgraverà l'amministrazione di compiti che altrimenti le spetterebbero, facendola venir meno ad un compito che le competerebbe, quello di amministrare anche in materia ambientale. Per quanto riguarda l'aspetto urbanistico, deve essere, giusta la legislazione vigente, regolato dalle istituzioni: non mi va l'idea che per qualsivoglia iniziativa, anche edilizia, debba essere sentito il parere vincolante e forse arbitrario di un ente

parco. Secondo me, infine, i cittadini di Tagliacozzo dovrebbero essere liberi di decidere, e ciò al di sopra dei partiti, con l'unico strumento di democrazia diretta che è consentito ad un comune e cioè l'istituto di un referendum consultivo."

Nell'intervista di tre esponenti della Quercia, di cui per tutti facciamo il nome di Fernando Pasqualone, ci viene indicato qual è il territorio del nostro comune che farà parte integrante del parco: solamente Marsia; una fascia di protezione "preparco", invece, comprenderà il cosiddetto Pantano, che va dai maneggi dei cavalli fin quasi a Verrecchie. La pineta e soprattutto il centro abitato di Tagliacozzo resteranno fuori dal perimetro del parco vero e proprio. Importante è la tutela dell'ambiente e dei cittadini, soprattutto in riferimento ad esempi di disservizi come Camporotondo o Marsia (dove mancano persino le fogne). Il Parco non deve essere visto come un toccasano, un miracolo che risolverà tutti i mali che ci affliggono, ma come un importante strumento di salvaguardia dell'ambiente; esso sarà importante per favorire lo sviluppo, soprattutto quello turistico naturalistico o archeologico. Importante linfa vitale ne trarranno altresì le attività commerciali ed imprenditoriali compatibili con l'ambiente. Il Comune, che pure avrebbe competenze analoghe in materia ambientale, non ha i mezzi per gestire da solo la salvaguardia del proprio territorio. Un ente Parco, da vedersi come un aiuto piuttosto che un'alternativa, sarebbe un organismo di coordinamento

sovracomunale che organizzasse il lavoro dei centri che ne fanno parte, per ottimizzarne le risorse. In materia urbanistica, dato che l'abitato di Tagliacozzo non fa parte integrante del parco, sono fatti salvi tutti gli strumenti urbanistici vigenti: piano regolatore, centro storico, sviluppo industriale ed artigianale possono essere indipendenti dal parco. Molti degli abusi esistenti sono stati condonati, per il resto si dovrà salvare il salvabile, guardando al futuro con una maggiore sensibilità verso le tematiche dell'ambiente. Il nostro Parco, essendo regionale, non sarà vittima della mastodontica burocrazia di cui alcuni parchi nazionali sono stati, di recente, involontarie vittime. La gestione di un Parco Regionale, infatti, è molto più dinamica di quella di uno nazionale, e la libertà di intervento non è vincolata dal lunghissimo iter parlamentare delle leggi nazionali. Il concetto fondamentale è: "la difesa dell'ambiente per garantire lo sviluppo ordinato (e migliorare la qualità della vita) purché si parta dal rispetto di un ruolo attivo della popolazione locale. Una sinergia Ambiente-Uomo in un parco per tutti noi che vi risiediamo, un parco fatto per la gente e voluto dalla gente, per vivere tutti meglio; un'importante strumento di sviluppo per le bellissime zone dell'Abruzzo interno, altrimenti trascurate a vantaggio del turismo costiero."

Per dovere di cronaca abbiamo riportato le rispettive interviste senza interventi da parte della redazione. Invitiamo gli interessati a farci avere commenti in merito.

COSTUME E SOCIETÀ**A CACCIA DI VAIPS**

di Bartolomeo e Guido

TAGLIACOZZO - Il mondo dei "vaips" di Tagliacozzo ruota attorno a pochi ma fondamentali luoghi di ritrovo e di divertimento. Nelle calde giornate estive non è raro trovare qualcuna delle personalità mondane del nostro centro che prende la tintarella sotto il sole della Piccola Svizzera. La piscina della ridente località montana, infatti, è da sempre alternativa d'élite alla più blasonata atmosfera del Rolling Parc. Per il pomeriggio non c'è niente di meglio che prendere un caffè da Silvano. Stuoli di vaips si incontrano verso le 15 nel noto elegante locale cittadino, rinunciando alla canonica pennechella estiva pur di

partecipare a questa consuetudine sociale. Alle sette, poi, un salto in fontanella (prima staccionata a sinistra) per parlare con i propri simili in Italiano della Crusca, per stracciare le copie della Gazzetta appese agli alberi o insozzarle con disegni e frasi idiote, o per sporcare un po' l'aiuola plebea con carte e cicche da ricchi. A cena da Ettore e poi tutti a ballare al Privè, dove i nostri eleganti signori scendono a compromessi con la massa, talvolta anche mescolandosi ad essa. Insomma, se vi sentite veri vaips e capitate dalle parti di Tagliacozzo (AQ), i luoghi indicati sono quelli che proprio non dovete mancare.

PERCHE' UN PARCO

Intervista al presidente del WWF

di Fabrizio Pietrosanti

Mi trovo parzialmente d'accordo con chi sostiene che l'emergenza prioritaria sia l'occupazione. Ritengo che questa sia una verità incompleta se non prendiamo atto delle profonde modificazioni sociali e ambientali causate da 50 anni di progresso industriale frettoloso, irrazionale e poco attento alla salvaguardia delle specie viventi e del futuro di esse. Mai come oggi la forte richiesta di occupazione, la salvaguardia ambientale e lo sviluppo delle condizioni socio-economiche di ognuno, partono da presupposti tra loro compatibili che consentono una sinergia delle diverse aspettative per mirare all'affermazione di una qualità della vita degna di un uomo civile ed intelligente, giunto alle soglie del terzo millennio.

Ritengo opportuno richiamare l'attenzione sul fatto che, per la scarsa conoscenza delle problematiche ambientali, non esiste una diffusa coscienza sensibile ai temi della protezione, soprattutto nei territori da me meglio conosciuti di Tagliacozzo, Camporotondo e Marsia. Ad avvalorare ciò, sono le profonde ferite inferte all'ecosistema da alcune attività dell'uomo che hanno consentito l'arricchimento di pochi individui a scapito di un impoverimento delle risorse e dell'immagine turistica. Vedasi le cementificazioni irrazionali di insediamenti abitativi in alta quota, sopra i bacini di rifornimento delle falde acquifere, con compromissione della salubrità delle nostre acque, nelle quali la presenza di inquinanti organici è causata dall'assenza di una rete fognaria e di un depuratore (attualmente, sembra, in fase di parziale realizzazione). Vedasi l'apertura

ingiustificata di molte vie bianche in alta montagna, necessarie allo sfruttamento boschivo, gestito con criteri poco compatibili con i cicli vitali e riproduttivi del bosco, inficiandone la capacità produttiva di legname futura e causando il regresso delle specie animali selvatiche.

La cementificazione e l'apertura integrale (senza mantenere un'area di ecosistema protetto, quindi bloccando di fatto la vita all'interno) al pubblico delle grotte di Beatrice Cenci e dell'Otre a Verrecchie e quella dei 2 Cervi nella Val dè Varri, progetti eseguiti dalle Comunità Montane. Soprattutto la spesa per la realizzazione di queste aperture poteva essere notevolmente inferiore, intervenendo in modo meno devastante e garantendo comunque gli analoghi ritorni in termini turistici ed economici. Noti a tutti, poi, gli altri sprechi per opere inutili. I paesi avrebbero bisogno di verde pubblico attrezzato, di punti di incontro per la collettività, di veder rilanciate le iniziative culturali, di intraprendere la ristrutturazione dei centri storici, così ricchi, invece di favorire un'urbanizzazione completamente in contrasto con le nostre radici culturali ed architettoniche. Insomma, una situazione complessiva che renderà difficile la creazione e la funzionalità di un parco. Ed è proprio per questo che diviene di estrema importanza intervenire con uno strumento normativo che sia in grado di sensibilizzare, educare e segnare un'inversione di tendenza per il futuro; accettare di investire su una scommessa estremamente coinvolgente per i residenti, costituendo così la pietra miliare di un ritrovato connubio tra l'uomo e l'ambiente naturale

Pesante sconfitta dei Frediani ad opera delle Penne DATEVE ALL'IPPICA

Il lider dei Frediani ammette la sua incapacità nel calcio ed esterna: "Mi dedicherò all'uncinetto!"

dal nostro inviato Mauro Buoninfante

TAGLIACCOZZO- Pubblico delle grandi occasioni l'altra sera allo stadio Camping da Tagliacozzo per assistere allo scontro tra "Frediani" e "Penne". Alle 20.15 l'atteso fischio dell'arbitro dava inizio alle ostilità: Frediano tra i pali (forse per limitare i danni in attacco), Cristiano centrale arretrato, Tranquillo e Anzini sulle fasce, Lorenzo unica punta. Questo lo schieramento dei Frediani. Più spregiudicato lo schema delle Penne, con la coppia Corato-Penna in avanti, coperta alle spalle dai mastodontici Negro e Molli, sotto la direzione del portiere Melone. I Frediani si rendono già pericolosi al 2^a, quando Cristiano lambisce il palo. Ma è Corato a portare gli ospiti in vantaggio: mancando la porta dello spogliatoio, coglie impreparato Frediano, convinto di giocare a palla avvelenata. La partita manteneva un sostanziale equilibrio e lo avrebbe mantenuto a lungo se, sul 4-4, Frediano non avesse deciso di cambiare ruolo (e gioco). Con il Pinide in attacco la partita cambiava faccia, faccia da schiaffi per la squadra di casa. Ed è Penna a tirarli più forte (con i suoi 8 gol si aggiudica il titolo di spietato capocannoniere). Pochi sono gli spazi di buon gioco: al 51^a Cristiano si confondeva con Ronaldo quando, al termine di un'ubriacante serpentina, mandava la palla alle spalle dell'incolpevole Molli, costretto a vestire la maglia di portiere per poter toccare il pallone. Anche Corato mostrava di saper

calcicare la palla, ma più volte aveva fallito il bersaglio: la porta dei bagni. Ma è senz'altro Frediano a mostrare i numeri più belli quando, non riuscendo a creare difficoltà a Molli, cerca di procurarne a Tranquillo, (che tale non si è dimostrato in questa occasione). Forse l'invidia nei confronti di Lorenzo, che segnava da una parte e dall'altra, lo spingeva a tale performans. Fatto sta che il Parente nazionale è risultato, anche in questa occasione, più che insufficiente. Totalmente diversa la prestazione di Anzini, che ha pensato bene di non toccare la palla per ben un'ora (anche quando era tra i pali) per guadagnarsi l'applauso di tutto lo stadio quando, a tempo scaduto, segna un'inutile gol che lo distingueva dall'inguardabile partita di Frediano che, nel frattempo, si era convinto di aver disputato un incontro di bocce. L'ultima emozione l'ha regalata Corato quando, con un gran destro, dai 20 metri infilava la palla nel sette degli spogliatoi, meritando la palma del migliore in campo. [Concerto degli Headless il 5/8 al tennis club].

Il Pagellone

Frediani	12	Penne	16
Tranquillo	6.5	Melone	6.5
Anzini	1.5	Molli	7
Cristiano	7.5	Negro	6.5
Lorenzo	6	Corato	8
Frediano	0.5	Penna	7

Note: Spettatori 3, Paganti 0

LETTERA AL DIRETTORE

Caro direttore, è mio desiderio innanzitutto complimentarmi per il successo e la tiratura raggiunta dal suo periodico illuminato ed indipendente, a soli 7 giorni dall'uscita del numero 0. L'evento giornalistico della "Cazzetta" ha sconvolto il tranquillo equilibrio dell'estate tagliacozzana, scatenando dibattiti infuocati sino a notte inoltrata e discussioni che neanche "Liberal" e "Micromega" avevano mai provocato. E' comunque, per me, un'atto dovuto sottolineare alcune precisazioni sul simpatico articolo che il vostro giornale mi ha dedicato nel secondo numero: A) Non mi cirondo esclusivamente di bennepanti e laureati, chi mi conosce bene non mi ha mai giudicato "classista". B) Non odio i fumatori, se così fosse avrei già ucciso la mia compagna. C) In Sardegna pratico il Unisurf perché mi è un po' difficile fare del pattinaggio sul ghiaccio e sci da discesa. D) E' vero, ho organizzato molte feste, ma non ho mai creduto che gli invitati fossero "eccellenti"; le feste, del resto, erano aperte a tutti. E) Non penso di avere un fisico bestiale, (anche se per essere uno del 64 non sono proprio da buttare). F) Nella vita, come nello sport, non ho mai cercato alibi di

alcun tipo; ho sempre accettato le sconfitte anche quando facevano male - come tutti i tennisti posso essere condizionato da agenti esterni imprevedibili che influenzano la prestazione. G) Mi autoescludo dal concorso organizzato dal vostro giornale; appartengo, ormai, alla generazione dei trentenni che già è stata protagonista delle estati tagliacozzane di qualche anno fa. Il nostro compito ora è solo quello di sostenere iniziative meritevoli. (Mi dispiace, Roberto, ma non puoi tirarti indietro dalla tua Polposiscion! Ndr). H) Infine, confermo con vanto ed orgoglio il "vattenne" al vostro ex-paninaro pietoso Giovanotti. Tutto accadde precisamente a Montecchio (RE) il 13/9/94 in occasione della annuale festa di "Cuore". Con osservanza,

Roberto Buzzelli

AVVISO SACRO

Venerdì 25 Luglio, ore 21.30, tutti alla Madonna della Stella: veglia per il Papa e i Giovani a Parigi.

Vincenzo Giovagnorio

AVVISO PROFANO

Sensazionale Notizia: Arriva il PRETE!! E' annunciato per domenica prossima l'arrivo del mitico Macs De Priest. Mettetevi in salvo finché siete in tempo!

Cristiano